L’AQUILA: CASA MUSEUM, LO SPAZIO APERTO A TUTTI PEPPE E VALENTINA VESPA, ”QUI NON SI FA SOLO ARTE”

13 Luglio 2017



L’AQUILA – Un luogo aperto a tutti dove condividere l’arte in tutte le sue forme, incontrarsi, discutere, ricreare quella comunità che il terremoto del 2009 ha tentato di strappare.

Questi gli obiettivi dello spazio museale Casa Museum all’Aquila, in via del Malepasso 10, vicino Porta Napoli.

Nata dall’idea del giornalista aquilano Giuseppe *Peppe* Vespa, direttore dell’*Editoriale*, di sua nipote Valentina, 30 anni appena compiuti, economista ed esperta in marketing, e di Alessandra Cococcetta, giornalista e operatrice culturale.

Per Giuseppe Vespa l’arte è un “bisogno primordiale”, anche adesso che a 80 anni, con entusiasmo, si è buttato a capofitto in questa impresa.

L’arte, del resto, ha sempre fatto parte della sua vita, in virtù anche dei suoi trascorsi come direttore dell’Accademia di Belle Arti dell’Aquila e come docente di scultura in varie realtà italiane.

“Ho insegnato da nord a sud – ricorda ad *AbruzzoWeb* – da Carrara fino a Reggio Calabria, trovando tanta ispirazione, passando per Ancona. L’arte, io ce l’ho nel dna”, afferma deciso.

“Ho cercato di trovare il connubio perfetto tra le mie due grandi passioni: l’arte e i numeri – spiega invece Valentina Vespa -. Con mio nonno ho concretizzato questo sogno”.

“La mia specializzazione – aggiunge – è il marketing. Volevo che questo posto fosse non solo un polo museale, ma soprattutto uno spazio dove scambiare delle idee e opinioni, aperto a qualunque forma artistica”.

Tante le opere esposte e quelle che verranno, dentro la struttura di circa 450 metri quadrati, opere di artisti di fama nazionale e internazionale che si alterneranno a cicli regolari.

“Una sorta di rifugio emozionale – aggiunge ancora Valentina – voluto insieme a Kiasma Abruzzo, un’associazione che promuove la cultura, l’arte e la creatività in tutta la regione”.

“Casa Museum – spiega ancora – vuole essere un nido sicuro dove ognuno potrà isolarsi per immergersi nell’arte, anche in digitale, e per incontrare gente che condivide la propria idea e la propria passione, favorendone altre con un buon caffè, uno stuzzichino, oppure un ottimo bicchiere di vino. Liberamente”.

Tra le opere presenti un inedito Marcello Mariani, pittore e scultore aquilano, con una serie di quadri dal soggetto muliebre, una scelta non casuale ma dettata da un preciso obiettivo: l’attenzione del pubblico è stata da sempre focalizzata sul filone astratto della produzione del maestro, lasciando dietro il figurativo.

“È nostro intento – spiegano i Vespa – rimediare a questa omissione, con un’esposizione sulle donne viste dall’occhio artistico dell’artista”.

“Il soggetto preferito dall’artista è la donna in tutta la sua essenza – precisa Giuseppe Vespa – intrigante e femminile, una donna di prorompente sensualità. La spontaneità dell’espressione e degli atteggiamenti, gli incarnati rosei su sfondi tenui e freddi, diventano il mezzo attraverso cui la bellezza si rivela”.

Il 28 giugno scorso, all’interno di Casa Museum, è stato organizzato un evento in cui è stata celebrata l’arte a trecentosessanta gradi.

Dalle esposizioni alla danza, a un concerto dal vivo, passando per il body painting, “c’erano circa 200 persone – prosegue il direttore dell’*Editoriale* – e la cosa ci soddisfa molto. Ma non è stato un evento isolato, siamo già pronti per interagire durante *I cantieri dell’immaginario* con una serie di appuntamenti”.

Infatti, è in programma dal 17 al 21 luglio una mostra collettiva di Casa Museum nell’edificio che ospitava, fino al terremoto del 2009, una filiale della banca Unicredit, in corso Vittorio Emanuele.

E ancora, dal 19 al 21 luglio e poi il 3 agosto, in collaborazione con Kiasma, è stato concretizzato un progetto per i più piccoli, che saranno coinvolti a stimolare la loro manualità con corsi itineranti in diversi punti della città, dalle 99 cannelle al museo Munda, dove si cimenteranno con la lavorazione della creta, mosaico e pittura.

“Sono molto soddisfatto di questo progetto dedicato ai bambini – dice quindi Giuseppe Vespa – l’approccio all’arte è fondamentale e farlo insieme ha una valenza sociologica importantissima. Kiasma in greco vuol dire incontro, e il nostro obiettivo è proprio quello di creare dei momenti unici in cui mettere insieme varie forme artistiche, diverse correnti di pensiero”.

“Qui non si fa politica, ma non metto paletti di alcun tipo a chi vorrà usare questo spazio per parlare alla gente e trovare con gli aquilani dei punti in comune per discutere dei problemi della città e trovare delle soluzioni”, annuncia poi.

Non solo, visto che Casa Museum è anche un posto in cui si è cercato di ridare nuova vita anche agli oggetti.

“La scelta dell’arreddamento di casa Museum non è casuale – fa notare Valentina – abbiamo recuperato del mobilio abbandonato, anche porte, finestre delle abitazioni distrutte dal terremoto del 2009. Gli abbiamo dato un’altra possibilità, come hanno fatto i tanti aquilani che non sono andati via ma hanno scelto di restare e combattere per riprendersi la propria vita e la normalità”.

“Tanti giri per mercatini, scovando delle vere chicche – interviene Vespa senior – fin quando siamo riusciti a creare un posto lezioso, che raccoglie vari stili”.

E tra vecchio e nuovo, accanto casa Museum c’è anche un container a memoria di quanto passato nel 2009.

“Qui dentro dopo il 6 aprile è rinato *L’Editoriale* – conclude il direttore – è stato difficile ma non impossibile. Nell’immediato post sisma siamo stati a Collemaggio, adesso ho voluto mettere insieme le due ‘creature’. Tra arte ed informazione, noi ci siamo. A disposizione della città!”.

Il museo è aperto tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19, gli eventi e le news possono essere consultate anche sulla pagina *Facebook*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli